Breve dossier della Miniera di zolfo **Giumentaro,** a cura del

P.I.M. Gerlando Bennardo – Presidente dell’A.R.P.I.M.

Ubicata tra il centro abitato di Caltanissetta e la città di Enna;

Confina a Nord-Est con la miniera di Pasquasia e a Sud-Ovest con la Trabonella;

E’ stata la miniera con il più vasto giacimento di zolfo della Sicilia dopo la Trabia, per la bontà del minerale è stata citata e conosciuta fin dal 1200, anno in cui raggiunse il massimo della produttività. Da quel momento si sono verificate alternanze tra produttività e crisi, l’ultima si è registrata nel 1964 l’anno in cui doveva avvenire il passaggio all’Ente Minerario. Il suo nobile passato risale nel lontano ‘800 è configurata tra le colline do Monte Capodarso, Sabucina e il Castello di Pietra Rossa. I primi lavori iniziarono nel secolo tredicesimo dalla famiglia Crescimanno, nel 1900 divenne proprietà dell’Ing. Scalia. Seguiranno la famiglia Selvaggio di Villarosa, la Società S.A.G.I.S. di Palermo e con L’Ente Minerario Siciliano.

L’attività è cessata nel 1988.

A.R.P.I.M.

(Ass. Reg. Periti Industriali Minerari)

*P.I.M. Gerlando Bennardo*